

Il Disturbo Non-Verbale Valutazione e Intervento

Irene C. Mammarella

Università degli Studi di Padova



irene.mammarella@unipd.it

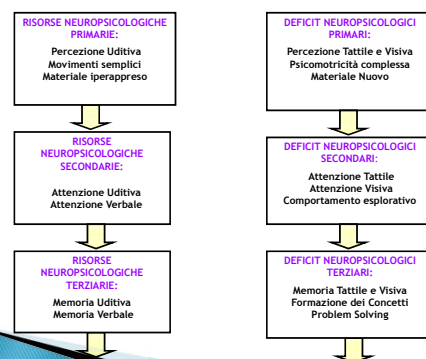
**NON ESISTE NEI MANUALI
DIAGNOSTICI (DSM; ICD):
PERCHE'?**

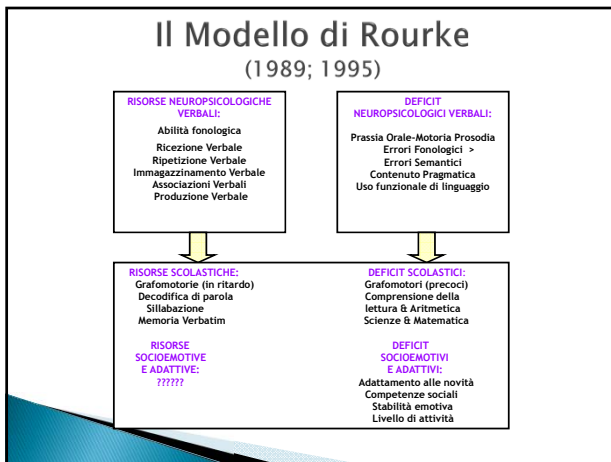
Scarso accordo tra studiosi

Johnson & Myklebust, 1967	Rourke, 1989; 1995
Disturbo non-verbale dell'apprendimento	Sindrome non-verbale
Sintomi primari: Abilità percettive Apprendimento visuo-motorio Orientamento e abilità spaziali	Modello basato su risorse e deficit
Sintomi associati: Abilità sociali Regolazione dell'attenzione e monitoraggio	Riferimento a diverse sindromi genetiche e disturbi dello sviluppo

Il Modello di Rourke

(1989; 1995)





Disturbi neurologici e sindromi genetiche associate a disfunzioni di tipo non-verbale (Rourke, 1995; 2002)

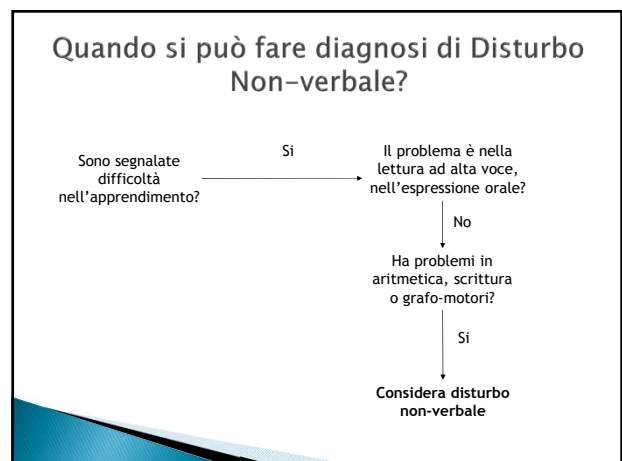
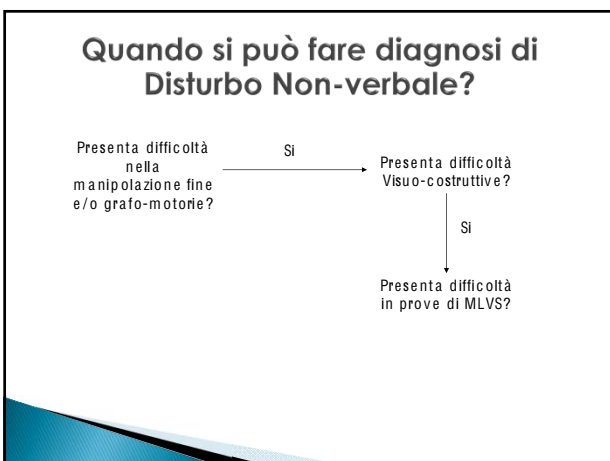
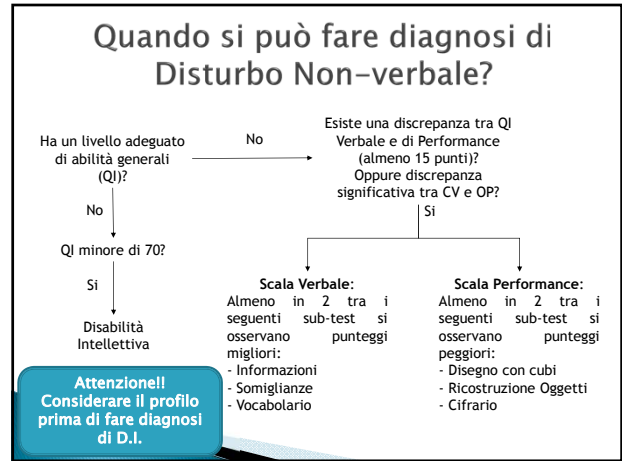
SINDROME DI WILLIAMS	Sindrome genetica. Memoria verbale meccanica preservata, difficoltà di attenzione, nella psicomotricità complessa, nell'elaborazione di informazioni visuospatiali, difficoltà di lettura e comprensione, problemi nelle abilità sociali associati ad ansia e iperattività
SINDROME DI TURNER	Sindrome genetica. Difficoltà con materiale di natura visuospatial, abilità linguistiche preservate, problemi di attenzione e di ritenzione di materiale a breve termine, difficoltà di apprendimento dell'aritmetica e della geometria

Disturbi neurologici e sindromi genetiche associate a disfunzioni di tipo non-verbale (Rourke, 1995; 2002)

AGENESIA DEL CORPO CALLOSO	Buona attenzione verbale e visiva, buona memoria verbale meccanica, agnosia digitale, disturbi della coordinazione psicomotoria, difficoltà di comprensione del testo, scarse abilità sociali
SINDROME DI ASPERGER	Disturbo pervasivo dello sviluppo caratterizzato da buona memoria verbale, deficit qualitativi nella comunicazione, assenza di ritardo linguistico, attività ripetitive e stereotipate, goffaggine e difficoltà motorie, abilità sociali deficitarie

- ### Limiti degli studi di Rourke ...
- Il disturbo non-verbale non coincide con nessuna di queste patologie ...
 - Nei primi lavori parlava di SNV in riferimento a bambini con particolari difficoltà di calcolo
 - In seguito si è focalizzato su aspetti emotivi e su disturbi neurologici associati
 - La discrepanza tra QIV e QIP deve essere di 10 punti → ma non è una differenza significativa

LA NOSTRA PROPOSTA





Quali test USARE?

Prove specifiche I Livello

Componente	Prove	Prestazioni attese
Prassie visuo-costruttive	VMI 	Compromesse
Prassie visuo-motorie	Figura di Rey 	Compromesse
Comportamento e vita quotidiana	Questionario SVS	Profilo NLD
MBT verbale	Span di Cifre	Sufficiente
MBT visuo-spaziale	Test di Corsi	Compromessa

Questionario Osservativo SVS

Molin, Zambianchi, Univ. Aberdeen

- Quando usarlo:**
 - A livello di screening - ad ampio raggio -
 - Per completare le informazioni nel caso in cui ci sia il sospetto di un disturbo nonverbale
 - Per monitorare l'andamento scolastico di un bambino con disturbo nonverbale

Scala di valutazione:
 1. Mai, per nulla
 2. Qualche volta
 3. Abbastanza spesso, Spesso
 4. Molto spesso, Sempre

1. Memorizza facilmente nomi, nozioni e poesie					
2. Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio quando disegna					
3. Sa usare strumenti (forbice, squadra, riga, ecc.) che richiedono l'uso indipendente ma ordinato delle mani					
4. Riesce a comprendere comandi e testi che implicano relazioni spaziali					
5. Sa eseguire movimenti complessi relativi alla vita di ogni giorno (es. allacciarsi le scarpe)					
6. Quando fa i calcoli dimostra di ben orientarsi e scrivere i numeri in maniera ordinata (es. li incolonna bene)					
7. Sa orientarsi nello spazio					
8. E' abile nel disegno					
9. Ha facilità di rapporti con i suoi compagni					
10. Presenta un buon apprendimento linguistico					
11. Presenta un buon apprendimento matematico					
12. Dimostra buone competenze nei contesti di apprendimento che richiedono l'uso di abilità visuo-spaziali					
13. Si distrae facilmente					
14. E' spesso irrequieto e/o iperattivo					
15. E' un buon osservatore dell'ambiente in cui vive					
16. E' interessato e sa affrontare le novità					
17. Presenta nel complesso buone potenzialità cognitive					
18. E' di ambiente socio-culturale svantaggiato					

Indicatori del Questionario SVS

	Calcolo punteggio	Punteggio minimo	Punteggio massimo
Abilità visuospatiali	Somma item 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 15, 16	10	40
Disattenzione e iperattività	Somma item 13, 14	2	8
Apprendimento linguistico	Somma item 1, 10	2	8
Capacità cognitive	Item 17	1	4
Appartenenza ad ambiente sociale svantaggiato	Item 18	1	4



In sintesi

- ▶ Il profilo tipico del sospetto Disturbo Non Verbale è il seguente:
 - Abilità Visuospatiali < 24
 - Apprendimento Linguistico ≥ 6
 - Capacità Cognitive > 2
 - Ambiente Socio-culturale < 2




- ▶ Cosa fare?
 - Invio per approfondimento diagnostico

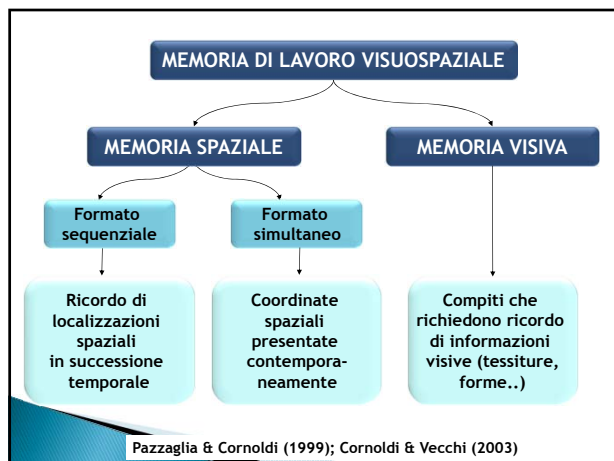
Quali test USARE?

Prove specifiche II Livello

Componente	Prove	Prestazioni attese
Memoria di lavoro visuospatiali	BVS-Corsi 	Compromessa
Percezione visiva	Test TPV (motricità ridotta) 	Compromessa

STRUTTURA DELLA BATTERIA

PROVE DI I LIVELLO	PROVE DI II LIVELLO
Test di Corsi (avanti e indietro) 	3 test attivi carta-matita 
Span di Cifre (avanti e indietro) 	9 test computerizzati 



E...a scuola?

Aritmetica:

- ✓ Difficoltà evidenti
- ✓ Allineamento, incolonnamento
- ✓ Errori nella lettura di numeri, nel segno delle operazioni
- ✓ Errori procedurali
- ✓ Difficoltà nel modificare e adattare le risposte

Geometria:

- ✓ Difficoltà nel riconoscere le figure
- ✓ Difficoltà nel ricordare le regole
- ✓ Scarsa capacità di lavorare con figure astratte e loro caratteristiche (base, altezza, diagonale..)

E...a scuola?

3. Scienze:

- ✓ Difficoltà nello stabilire relazioni spazio-temporali, causa-effetto
- ✓ Scarsa comprensione di grafici e tabelle
- ✓ Scarso adattamento ai dati della realtà

4. Disegno e Prassie:

- ✓ Scarsa rappresentazione di rapporti spaziali
- ✓ Disegno povero, scarsa capacità di copia e di riproduzione a memoria
- ✓ Scarsa abilità nell'uso di strumenti (riga, squadra ...)
- ✓ Il disegno in genere appare povero e sembra rimandare ad uno stadio evolutivo non adeguato rispetto all'età.
- ✓ Difficoltà di scrittura
- ✓ Incapacità di ordinare azioni in funzione di obiettivi

E...a scuola?

6. Comprensione del testo:

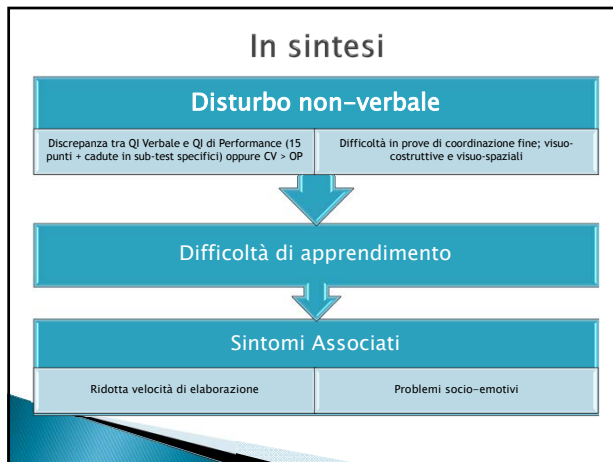
- ✓ Se il testo include relazioni spaziali, descrizioni, rapporti tra oggetti
- ✓ Incapacità di integrare figura e testo
- ✓ Difficoltà a costruire e lavorare su immagini mentali che includono rapporti spaziali.

7. Geografia ed Orientamento:


- ✓ Difficoltà nell'uso di mappe, nella riproduzione di percorsi, nella comprensione di simboli e schemi
- ✓ Incapacità di elaborazione di informazioni visuo-spaziali

8. Competenza Sociale:

- ✓ Incapacità nel codificare segnali e simboli non linguistici del comportamento (espressioni del viso, mimica, postura)
- ✓ Tendono ad essere verbosi, a parlare in modo eccessivo, senza lasciare spazio all'altro.




Trattamento



Prima di iniziare!

- ❖ Considerare le "priorità"
- ❖ Favorire una corretta comprensione del problema da parte di genitori
- ❖ Condividere con il bambino/ragazzo gli obiettivi
- ❖ Valutare le risorse a disposizione per usarle come ponte



Presupposti

- ❖ si deve basare su un modello chiaro e evidenza scientifica
- ❖ è efficace se migliora l'evoluzione del processo più della sua evoluzione naturale attesa

Qualche suggerimento...

- ◆ Selezionare/ridurre le informazioni mantenendo solo quelle rilevanti per evitare di sovraccaricare la memoria
- ◆ Implementare la capacità di operare su immagini tramite la verbalizzazione
- ◆ Sollecitare l'uso di guide esterne (es. cartoncini) per ricordare le principali regole dei calcoli
- ◆ Stimolare l'autovalutazione
- ◆ Educare all'attenzione per i dettagli
- ◆ Insegnare strategie alternative: non solo farle vedere ma esplicitarle verbalmente
- ◆ Usare diversi codici
- ◆ Fornire spiegazione verbale per esperienze di tipo non verbale

Qualche suggerimento...

- ◆ Aiutare ad interpretare le espressioni facciali, gesti e aspetti non verbali della comunicazione (utile il lavoro a gruppi → aiutarli a capire segnali degli altri che significano che sta parlando troppo; comunicare con la mimica)
- ◆ Esplicitare relazioni causa-effetto quando possibile e aiutarli ad anticiparle
- ◆ Suddividere compiti complessi in sotto-obiettivi
- ◆ Invitarli a pianificare in anticipo ad alta voce i procedimenti per la soluzione di un problema
- ◆ Stimolare il ragionamento logico e invitarli a cercare di ipotizzare diverse conseguenze (cosa succede se...)
- ◆

Abilità Visuo-spaziali

Cornoldi e al., Erickson

ETÀ: terza primaria – terza secondaria di primo grado

OBIETTIVO: training sulle abilità non linguistiche alla base degli apprendimenti scolastici; uso di strategie alternative e più funzionali.

AREE:

- A. Area Visuospaziale
- B. Disegno
- C. Matematica
- D. Prassie
- E. Geometria
- F. Comprensione del testo
- G. Competenza sociale
- H. Scienze
- I. Computer



Educare alla Spazialità

Falaschi, Erickson

ETÀ: Infanzia – scuola primaria

OBIETTIVO: permettere ai bambini di sviluppare una specifica competenza spaziale, trasversale a tutte le discipline, dal piano pratico al livello esperienziale

TIPOLOGIE DI ESERCIZI: strutturati in base a

- Lo spazio psicologico (*spazio percepito e vissuto*)
- Lo spazio fisico (*spazio, tempo e velocità*)
- Lo spazio sociologico (*spazio relativo, misurato e strutture spaziali*)
- Lo spazio filosofico (*spaziando*)
- Lo spazio biologico (*lo spazio dove*)



Potenziare la Memoria a Breve Termine

Rudland, Erickson

ETÀ: dai 7 agli 11 anni

OBIETTIVO: potenziare MBT verbale e visuo-spaziale

TIPOLOGIE DI ESERCIZI:

Volti a stimolare due particolari strategie di memorizzazione, quali la ripetizione (reiterazione continua di un determinato span di elementi – numeri o parole –) e la visualizzazione (l'idea di una «macchina fotografica interna» per memorizzare determinate immagini e situazioni)



“Memoria di lavoro visuospatiale attività per il recupero e il potenziamento”

Mammarella, Toso e Caviola (Erickson)

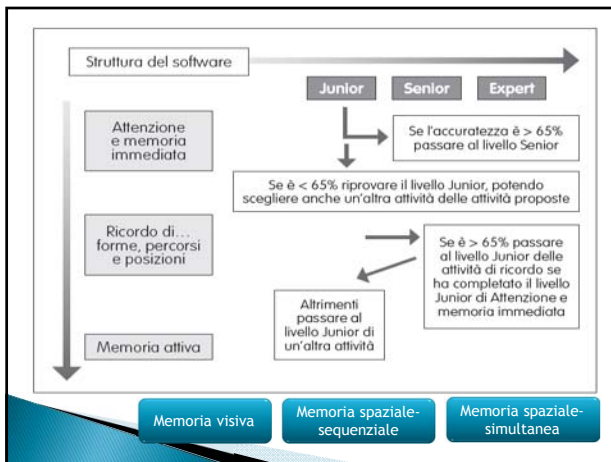
► **A chi si rivolge?**

- Specialisti

► **Obiettivi**

- Potenziare la MLVS in continuità con la valutazione iniziale con la BVS-Corsi





“Che memoria...spaziale!!”

Toso, Caviola e Mammarella (Erickson)

► A chi si rivolge?

- Genitori, insegnanti, per allenamento a casa/scuola



► Obiettivi

- Potenziare la MLVS con attività che si riflettono sulla vita quotidiana del bambino

Grazie per l'attenzione



irene.mammarella@unipd.it

PER APPROFONDIRE



«Difficoltà e disturbi dell'apprendimento»
2007 Ed. Il Mulino



«Diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento» 2012 Trento: Erickson



«Psicologia della cognizione numerica. Approcci teorici, valutazione, intervento»
2010. Ed. Franco Angeli